

A proposito di *eclatante* ed *eclatantemente*

Roberta Cella

PUBBLICATO: 12 GENNAIO 2022

Quesito:

Un lettore ci chiede “delucidazioni” sull’uso di *eclatante*, mentre un altro domanda se l’aggettivo abbia o meno connotazione negativa; altri lettori ci sottopongono dubbi sulla legittimità dell’avverbio *eclatantemente*.

A proposito di *eclatante* ed *eclatantemente*

L’aggettivo *eclatante* ‘che colpisce e suscita clamore’ è entrato in italiano negli anni Trenta-Quaranta dell’Ottocento come prestito adattato del francese *éclatant* ‘che colpisce l’orecchio o l’occhio’, participio presente di *éclater* ‘scoppiare’ (a sua volta di origine germanica, parallelo all’esito italiano *schiaffare*). Come molti altri francesismi dell’epoca si attirò immediatamente il biasimo dei puristi, che per censurarlo lo attestano nella scrittura ancor prima degli scriventi comuni: Francesco Del Buono lo include nel *Vocabolario di voci e maniere erronee* del 1845 definendolo “sozzo gallicismo da poco in qua introdotto nel senso di Splendido, Luminoso, Magnifico”; poco più tardi, nel 1858, Leopoldo Rodinò, nel *Repertorio per la lingua italiana di voci non buone o male adoperate*, lo bolla seccamente con “non si dice” insieme all’avverbio derivato *eclatantemente*. A differenza del verbo *eclatante*, entrato in italiano nello stesso periodo ma ben presto uscito dall’uso, l’aggettivo *eclatante* e l’avverbio *eclatantemente* (del tutto legittimo perché rispondente in pieno alle regole di formazione interne alla lingua italiana) si sono comunque imposti, nonostante le riserve ancora manifestate da Bruno Migliorini.

Nell’italiano contemporaneo *eclatante* è attestato con il significato di per sé neutro di ‘tale da suscitare meraviglia e clamore’, il cui valore positivo o negativo è dato dal sostantivo a cui si accompagna (*una bellezza eclatante* ‘che colpisce perché fuori dall’ordinario’ o *una sconfitta eclatante* ‘che desta stupore perché inaspettata e schiacciante’); più di recente sembra essersi affermato anche il significato traslato di ‘palese, evidente’, per esempio in “Sono ormai tre settimane che vengo rimpallato da vari numeri o mail regionali e nazionali per un diritto eclatante [= quello a ottenere il *green pass* o *certificazione verde* dopo la seconda dose vaccinale anti-Covid] e paradossalmente negato” (“la Repubblica”, 28/7/2021), significato testimoniato anche dall’avverbio, come in “la doppia menzogna di tacere la ragione vera per la quale si voleva la sua dimissione e di metterne avanti una eclatantemente falsa” (Leonardo Sciascia, *Dalle parti degli infedeli*).

Cita come:

Roberta Cella, *A proposito di eclatante ed eclatantemente*, "Italiano digitale", XX, 2022/1 (gennaio-marzo)

DOI: 10.35948/2532-9006/2022.14676

Copyright 2022 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)